

OPINIONI NUOVE - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento posta

EDIZIONE DI ROMA

€ 1,20* (Libero + LiberoMercato, vendita abbinata obbligatoria)

FALLIMENTO

ABBATTUTA ALITALIA

Cgil e piloti preferiscono la disoccupazione al lavoro e non firmano il nuovo contratto. Parte la cassa integrazione. E i signori del cielo brindano

di VITTORIO FELTRI

È finita come immaginavamo: male. I kamikaze della Cgil e dell'Anpac hanno detto no alle offerte della società presieduta da Colaninno e tutto è saltato per aria. Alitalia fallisce e chi s'è visto s'è visto. Il sindacato rosso e quello dei signorini piloti, uniti da un patto scellerato, preferiscono la disoccupazione al lavoro. In questo modo si illudono di aver inferto a Berlusconi un colpo mortale; in realtà hanno ucciso la compagnia aerea, sé stessi e migliaia di dipendenti addetti ai servi-

Cose che solo in Italia possono succedere a causa di un sindacalismo barricadiero capace di anteporre interessi politici alla vita dei lavoratori. Ma quello di Epifani è un colpo di coda d'una fiera in procinto di tirare le cuoia, un atto di irresponsabilità che la Cgil pagherà caro sempreché il governo all'ultimo momento non cali le brache ma sappia cogliere l'occasione per dire al Paese: ecco con chi abbiamo dovuto fare i conti, gente incosciente pronta a sputare su un impiego sicuro pur di dimostrare la propria presunta onnipotenza.

Libero accesso alle tue opinioni

Berlusconi e la sua cordata a questo punto hanno l'opportunità di imprimere una svolta al costume patrio: rompere il cordone ombelicale tra politica e sindacato relegando il secondo al suo ruolo originario di mediatore, nulla di più. Il cambio di mentalità nelle confederazioni può avvenire anche subito se il Cavaliere e i suoi ministri useranno in questa circostanza il pugno di ferro: non avete voluto firmare il contratto, basta, non se ne fa più niente; non accettiamo ricatti e chiudiamo bottega. Restate disoccupati per colpa vostra, prendetevela con voi stessi e non accampate scuse.

Una lezione del genere (...)

segue a pagina 2



La Cgil a fianco della categoria più privilegiata

Il sindacato comunista coi piloti da 230mila euro l'anno

ALL'INTERNO

Urla di gioia, applausi e brindisi Scene di lotta in business class

L. SANTAMBROGIO e A. ZAVATTA a pagina 6

Berlusconi punta il dito «Colpa di Epifani il disastro»

MARIO PRIGNANO a pagina 5

di OSCAR GIANNINO

È una sintesi paradossale del peggio tra le cattive abitudini della vecchia Italia di Stato, l'epilogo della trattativa tra i sindacati e la cordata privata che si candidava a rilanciare il vecchio carrozzone pubblico volante. Un'alleanza inedita, quella che obbliga i privati di Cai a ritirare la propria offerta. L'alleanza tra il sindacato storico della sinistra italiana, che mostra di non avere ormai più niente in comune con la gloriosa tradizione dei Giuseppe Di Vittorio e dei Luciano Lama, che difendevano il lavoro. E che invece oggi abbraccia con languore le sigle del sindacalismo auto-

De Benedetti e il Pd

Poverino Veltroni

nomo dei piloti, attestate su una difesa di privilegi corporativi che non hanno più alcuna possibile sostenibilità nel mondo attuale colnito da una dura crisi che rende ancora più necessario tenere i conti in regola e gestire secondo efficienza. Non come se una compagnia aerea fosse un soviet.

Al leader della Cgil Epifani qualche problemino inevitabilmente lo pone, l'inedita alleanza tra barricaderi di vecchio e nuovo conio. Tanto che prima nella mattinata di ieri la Filt-Cgil, l'organizzazione di categoria del sindacato rosso, aveva firmato insieme ai cinque sindacati autonomi la controproposta (...)

segue a pagina 3

Il caso Moratti a Milano

Via un altro assessore Letizia governante unica

di **GIANLUIGI PARAGONE**

Fuori quattro. Tre assessori e un mega dirigente. Il titolo esce fuori facile facile: la Moratti colpisce ancora. Ieri mattina infatti il sindaco di Milano ha chiuso "consensualmente" il rapporto con l'assessore Tiziana Maiolo, impegnata sul non facile (...)

segue a pagina 10

BATTISTI

Non era filosofo né politico Ecco il segreto del grande Lucio

di M. VENEZIANI a pag. 18

Gli scappa pure l'editore

di **FAUSTO CARIOTI**

Gli elettori sono tutti uguali, specie a sinistra. Ma alcuni, pure lì, sono un po' più uguali degli altri. Carlo De Benedetti, ad esempio, non è un qualunque elettore del partito democratico. Non tanto per il suo patrimonio o per il fatto di essere (...)

segue a pagina 8



in edicola il prima volume can Libera

Storia del Teatro Moderno e Contemporaneo. Una prestigiosa collana in volumi e Dvd per chi ama il grande teatro.

